

**COMUNE DI PORDENONE**

# **Regolamento comunale per la gestione delle Ecopiazzole**

**Appendice I**

**al**

***“Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti”***

***approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale di Pordenone n.860 del 22.12.1990 – esecutiva in data 26.06.1991 e n.407 del 02.12.1991 – esecutiva dal 30.12.1991.***

*Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 17.05.2004.  
Testo entrato in vigore in data 16.06.2004*

Indice:

Titolo I – Disposizioni generali, definizioni .....	3
Art. 1 – Definizioni .....	3
Art. 2 – Localizzazione e bacino d'utenza .....	3
Art. 3 – Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse nelle Ecopiazze .....	3
Elenco A – Tipologie di rifiuti ammesse .....	4
Elenco B – Tipologie di rifiuti non ammesse .....	6
Art. 4 – Attività ammesse e non ammesse nelle Ecopiazze .....	6
Art. 5 – Caratteristiche tecniche generali .....	7
Art. 6 – Attrezzature .....	7
Art. 7 – Orari di apertura .....	7
Art. 8 – Informazione agli utenti .....	8
Titolo II – Obblighi del Gestore delle Ecopiazze .....	8
Art. 9 – Responsabilità del Gestore .....	8
Art. 10 – Assistenza agli utenti .....	8
Art. 11 – Manutenzione delle Ecopiazze .....	8
Titolo III – Divieti e obblighi dell'utente .....	9
Art. 12 – Divieti e obblighi dell'utente .....	9

## **Titolo I - Disposizioni generali, definizioni.**

### Art. 1 – Definizioni

1. Si definisce Ecopiazzola o Piazzola ecologica una **struttura di raccolta** recintata, presidiata e aperta in determinati orari, realizzata in conformità ai requisiti minimi di cui all'art. 5 del presente regolamento, la cui funzione consiste nel ricevere e raccogliere temporaneamente in maniera differenziata specifiche tipologie di rifiuti; come tale rientra tra le modalità di gestione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata disciplinati dal Comune in regime di privativa ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n°22 del 1997.
2. Le Ecopiazzole del Comune di Pordenone sono realizzate secondo i criteri indicati nelle "*Linee Guida per le piazzole ecologiche*" della Provincia di Pordenone.
3. Si definisce Gestore il soggetto responsabile della conduzione delle Ecopiazzole che può coincidere o meno con il Comune stesso. Il Gestore può gestire in proprio la struttura oppure può avvalersi di manodopera opportunamente addestrata.

### Art. 2 - Localizzazione e bacino d'utenza

1. Le attività di raccolta dei rifiuti ingombranti e delle altre tipologie di rifiuti indicati all'articolo 3 verranno svolte nelle Ecopiazzole localizzate sul territorio comunale di Pordenone.
2. L'Amministrazione, in collaborazione con il Gestore, valuterà l'opportunità di realizzare e/o modificare Ecopiazzole esistenti qualora necessario, provvedendo a rendere pubblica alla cittadinanza la loro disponibilità.
3. Possono accedere alle Ecopiazzole tutti i cittadini/utenti del Comune di Pordenone iscritti nel ruolo della tassa sui rifiuti (o futura Tariffa di Igiene Ambientale), e le utenze non domestiche (produttive e commerciali) limitatamente alle tipologie e quantità di rifiuti assimilate mediante il Regolamento per la gestione dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani) e assimilati adottato con delibera del Consiglio comunale di Pordenone n. 860 del 22.12.1990 esecutiva in data 26.06.1991 e n.407 del 02.12.1991 esecutiva in data 30.12.1991.
4. All'entrata di ogni Ecopiazzola viene posto in luogo ben visibile un cartello indicante gli orari di apertura della stessa, il nome del gestore responsabile, le tipologie e le quantità di rifiuti conferibili, le modalità d'uso e di accesso.

### Art. 3 - Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse nelle Ecopiazzole

1. È possibile conferire nelle Ecopiazzole solo le tipologie di rifiuti espressamente individuate nell'**elenco A** di seguito riportato.
2. Non è possibile conferire e stoccare nelle Ecopiazzole le tipologie di rifiuti indicate nell'**elenco B** di seguito riportato.
3. Qualora intervengano modifiche legislative, tecnologiche o di altra natura, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Gestore, potrà variare i codici di rifiuti conferibili nelle Ecopiazzole, con provvedimento non regolamentare.

4. Per le tipologie di rifiuti ammesse nelle ecopiazze sono definiti **dei limiti quantitativi di conferimento** stabiliti su indicazione del Gestore e indicati nell'apposita colonna dell'elenco A.
5. I limiti sono costituiti dal numero, peso o volume conferibili dal singolo utente in un periodo di tempo (p.es. n./mese, n. /anno kg/mese, kg/anno, mc/mese, mc/anno). Di conseguenza dovrà essere tenuta apposita contabilità di entrata, secondo lo schema indicato:

Nome dell'utente/ditta	Data del conferimento	Rifiuto conferito	Quantità (indicare l'unità di misura)	Note

6. Qualora intervengano modifiche tecnologiche, organizzative o di altra natura, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Gestore, potrà variare i limiti quantitativi relativi ai codici di rifiuti conferibili nelle Ecopiazze, con provvedimento non regolamentare.

#### Elenco A - Tipologie di rifiuti ammesse

Possono essere conferite e stoccate nelle Ecopiazze le seguenti tipologie di **rifiuti urbani non pericolosi**:

Materiali conferibili	Tipologia di rifiuto	Codice CER	Limite quantitativo
Imballaggi in carta e cartone, giornali, tabulati, etc.	Carta e cartone	20.01.01	1 mc/giorno/utente
	Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	
Contenitori di vetro, damigiane, lastre	Vetro	20.01.02	2 pezzi/settimana/utente
	Imballaggi in vetro	15.01.07	
Fogli, imballaggi, cassette, contenitori in plastica, teli e sacchi in polietilene, polistirolo.	Plastica Imballaggi in plastica	20.01.39 15.01.02	0,250 mc/giorno/utente
Contenitori in latta, pentolame. Ferrosi e non ferrosi, reti metalliche.	Metallo Imballaggi metallici	20.01.40 15.01.04	0,250 mc/giorno/utente
Cassette, pallet, mobili in legno	Legno, diverso di quello di cui alla voce 20.01.37 (legno contenente sostanze pericolose)  Imballaggi in legno	20.01.38	1 mc/settimana/utente
		15.01.03	
Materiali ingombranti di varia natura: televisori, altri elettrodomestici, monitor per computer, materassi, sanitari, ecc.	Rifiuti ingombranti.	20.03.07	2 pezzi/mese/utente
Schede elettroniche.	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 (tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio), 20.01.23 (apparecchiature fuori uso contenenti CFC) e 20.01.35 (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di	20.01.36	2 pezzi/mese/utente

<b>Materiali conferibili</b>	<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Limite quantitativo</b>
	cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolose).		
Ramaglie, sfalci, potature	Rifiuti biodegradabili	20.02.01	1 mc/settimana/utente
Olio vegetale (per frittura)	Oli e grassi commestibili	20.01.25	1 litro/settimana/utente
Vestiti, maglieria dismessi Tessuti	Abbigliamento Prodotti tessili	20.01.10 20.01.11	0,050 mc/settimana/utente
Terra e roccia e inerti provenienti dall'ambito domestico.	Terra e roccia	20.02.02	0,100 mc/settimana/utente

nonché le seguenti tipologie di **rifiuti urbani pericolosi o liquidi**:

<b>Materiali conferibili</b>	<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Limite quantitativo</b>
Beni durevoli: frigoriferi e Congelatori	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	20.01.23*	1 pezzo/mese/utente
Lampade al neon, tubi Catodici, lampadine (**)	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21*	5 pezzi/settimana/utente
Olio minerale di veicoli in Genere (**)	Altri oli da motori, trasmissioni e ingranaggi Oli e grassi diversi di quelli di cui alla voce 20.01.25 (oli e grassi commestibili)	13.02.08* 20.01.26*	10 litri/anno/utente
** Filtri olio motore	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. Filtri dell'olio.	15.02.02* 16.01.07*	2 pezzi/anno/utente
Accumulatori al piombo	Batterie al piombo	16.06.01*	1 pezzo/settimana/utente
Pesticidi (da utilizzo domestico)	Pesticidi	20.01.19*	0,250 mc/anno/utente
Medicinali/farmaci	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31 (medicinali citotossici e citostatici)	20.01.32	30 litri/anno/utente
Batterie e pile	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01 (batterie al piombo), 16.06.02 (batterie al nichel-cadmio) e 16.06.03 (batterie contenenti mercurio) nonché batterie e accumulatori non suddivisi	20.01.33* 20.01.34	30 litri/anno/utente

Materiali conferibili	Tipologia di rifiuto	Codice CER	Limite quantitativo
	contenenti tali batterie. Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33 (vedi sopra).		
Rifiuti T&F (Tossici e Infiammabili)	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27 Solventi	20.01.27* 20.01.28 20.01.13*	50 litri/anno/utente
Cartucce e toner esauriti per stampanti e fotocopiatori.	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose, toner per stampa esauriti diversi da 080317*.	080317* 080318	10 pezzi/settimana/utente

(\*\*) raccolti previa dotazione di strutture di sicurezza antinquinamento.

#### Elenco B - Tipologie di rifiuti non ammesse

Non possono essere conferite e stoccate nelle Ecopiazze le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- I. rifiuti misti (tal quali) codice CER. 20.03.01;
- II. rifiuti di natura organica ancorché raccolti in un circuito apposito, ad eccezione dei residui vegetali, e gli oli vegetali.

#### Art. 4 - Attività ammesse e non ammesse nelle Ecopiazze

1. Le attività delle Ecopiazze sono regolate come di seguito prescritto.
2. Le **attività ammesse** nelle Ecopiazze sono le seguenti:
  - a) il **conferimento finalizzato alla raccolta** in aree o contenitori specifici per le tipologie di rifiuti di cui all'elenco A dell'articolo 3;
  - b) operazioni di semplice **separazione e scomposizione manuale** delle componenti solide e non pericolose delle tipologie di rifiuti di cui all'elenco A dell'articolo 3, finalizzate a facilitare o a rendere economicamente vantaggioso il loro riutilizzo o riciclaggio (esempio: separazione delle parti legnose da quelle metalliche e tessili dei mobili), coerentemente con quanto previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo n°22 del 1997 purché effettuate dal gestore della Ecopiazza e nel rispetto di quanto previsto dalla legge n°626 del 1994;
  - c) le operazioni di **riduzione volumetrica** dei rifiuti, finalizzate all'ottimizzazione della raccolta e del trasporto degli stessi effettuate manualmente, con un trituratore o un press container;
  - d) la distribuzione agli utenti, purché effettuata su disposizione dell'Amministrazione comunale, di materiali e attrezzature (esempio: secchielli, bidoni, sacchetti, compost in confezione, depliant informativi) utili al miglior funzionamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti e/o alla sensibilizzazione dell'utenza.
3. Le **attività non ammesse** nelle Ecopiazze sono le seguenti:
  - e) conferimento e cernita dei "rifiuti urbani misti tal quali" (CER 20.03.01);
  - f) le operazioni di trattamento dei rifiuti, fatte salve quelle attività specificatamente ammesse;

g) lo stazionamento degli utenti dopo il conferimento se non autorizzato dal gestore.

#### Art. 5 - Caratteristiche tecniche generali

1. Le Ecopiazze devono essere realizzate secondo quanto previsto nel progetto redatto e approvato dal Comune, in base alle seguenti caratteristiche tecniche:
  - a) recinzione di altezza superiore a 1,5 m, con barriera verde;
  - b) asfaltatura dell'area e pavimentazione in materiale impermeabile delle aree di appoggio dei cassoni/contenitori e delle aree di movimentazione dei rifiuti. Le acque di dilavamento di dette aree dovranno essere recapitate in fognatura o in un idoneo impianto di depurazione. Fermo restando che la copertura dei contenitori dei rifiuti è sempre, comunque, obbligatoria nel caso di raccolta di olii e rifiuti urbani pericolosi, in alternativa al collegamento in fognatura delle acque di dilavamento di dette aree, può essere adottata la copertura di tutti i container scarrabili (ad eccezione dei contenitori del verde e dei metalli). Resta comunque inteso che le aree esterne in cui ci possono essere spandimenti (aree di carico/scarico) devono essere impermeabilizzate e le acque collegate in fognatura;
  - c) presenza di un locale per il personale di custodia;
  - d) presenza di acqua potabile e dotazione di sistemi illuminanti;
  - e) presenza di estintori e altri adeguati sistemi antincendio (manichette, sabbia, ecc.).

#### Art. 6 – Attrezzature

1. La struttura deve essere realizzata prevedendo la separazione dei flussi veicolari degli utenti e mezzi addetti al prelievo. I percorsi devono essere delimitati e si deve utilizzare una segnaletica orizzontale e verticale in modo da facilitare l'individuazione dei punti di conferimento dei rifiuti e limitare conferimenti erronei da parte dei singoli utenti.
2. Le Ecopiazze devono essere fornite delle attrezzature e degli impianti necessari a garantirne l'agibilità e la sicurezza e l'igiene nel rispetto delle norme vigenti.
3. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, devono essere dislocati nelle Ecopiazze sia contenitori scarrabili di grande dimensione, sia contenitori conformi alle normative specifiche per le tipologie di rifiuti urbani pericolosi.

#### Art. 7 - Orari di apertura

1. Gli orari di **apertura al pubblico** delle Ecopiazze sono regolati su disposizione del Gestore, che garantisce una opportuna copertura degli orari fruibili dagli utenti, e con adeguata informazione agli utenti.
2. L'accesso al pubblico con **apertura straordinaria** può essere consentito anche in occasioni straordinarie programmate (esempio: visite o momenti di incontro pertinenti con le finalità dell'impianto), qualora ciò venga disposto dal Gestore.
3. Gli operatori, gli addetti ai servizi di igiene urbana e i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere alle Ecopiazze negli orari di chiusura al pubblico secondo necessità.
4. L'accesso in orari diversi può essere consentito, previa autorizzazione del Gestore, qualora ciò si renda necessario, in via del tutto eccezionale, per il migliore funzionamento dell'impianto.

#### Art. 8 - Informazione agli utenti

1. Al fine di una corretta e precisa informazione degli utenti deve essere posto in un luogo ben visibile, all'entrata delle Ecopiazze un cartello riportante gli orari di apertura e i rifiuti conferibili.
2. Devono inoltre venire esposti anche tutti i cartelli relativi alla sicurezza (secondo quanto previsto dalla legge n°26 del 1994) e le informazioni relative alle possibili sanzioni in caso di scorretto comportamento.

### **Titolo II - Obblighi del Gestore delle Ecopiazze**

#### Art. 9 – Responsabilità del Gestore

1. Il Gestore è tenuto alla conduzione e manutenzione delle Ecopiazze nel rispetto del Regolamento e del contratto stipulato con l'Amministrazione comunale.
2. Il Gestore è tenuto, nella conduzione delle Ecopiazze, a rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti Uffici comunali, fatte salve quelle incompatibili con il Regolamento e l'eventuale contratto stipulato con l'Amministrazione Comunale.
3. Il Gestore è responsabile della conduzione e della manutenzione delle Ecopiazze e secondo quanto stabilito dall'apposito contratto di gestione, è soggetto, alle penali e alle sanzioni previste in caso di inadempienza verso il Regolamento e le eventuali prescrizioni di contratto.

#### Art. 10 - Assistenza agli utenti

1. Il Gestore è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo delle Ecopiazze dando informazioni e istruzioni agli utenti.
2. Il Gestore è tenuto a controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti di cui all'elenco A dell'articolo 3, nonché ad assistere l'utente, qualora ciò si renda necessario o utile.
3. Il Gestore è tenuto a svolgere direttamente limitatamente alle tipologie di rifiuti urbani pericolosi le operazioni di collocazione nei contenitori specifici.
4. Qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi di cui al Titolo III del Regolamento, il gestore è tenuto a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni previste e, se necessario, richiedendo l'intervento della Vigilanza urbana.

#### Art. 11 - Manutenzione delle Ecopiazze

1. Il Gestore è tenuto a curare il buono stato delle Ecopiazze; per far ciò deve provvedere alla pulizia dei piazzali, delle rampe, dei containers e dei locali dell'impianto, alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, nonché alla pulizia delle aree a verde.
2. Al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente esterne alle Ecopiazze, il Gestore è tenuto, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al ritiro e allo spostamento degli stessi negli specifici contenitori, salvo la ricerca da parte della Vigilanza urbana di coloro i quali che hanno violato le norme e l'applicazione delle relative sanzioni.
3. Nel caso di tipologie diverse, sarà compito del Gestore sollecitare l'intervento di ditte competenti ed autorizzate e informare tempestivamente i competenti uffici comunali.

4. Il Gestore è tenuto ad analogo comportamento durante la gestione delle Ecopiazze.
5. In caso di guasto degli impianti o delle infrastrutture a rete delle Ecopiazze, il Gestore dell'impianto è tenuto a intervenire tempestivamente nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti.

### **Titolo III – Divieti e obblighi dell'utente**

#### Art. 12 – Divieti e obblighi dell'utente

1. È vietato l'abbandono di rifiuti in luoghi diversi da quelli indicati all'interno delle Ecopiazze o all'esterno della stessa.
2. L'utente è tenuto ad un comportamento corretto ed educato nei confronti del Gestore delle Ecopiazze.
3. È vietato manomettere, imbrattare, o danneggiare le strutture o le attrezzature presenti nelle Ecopiazze.
4. È vietato l'accesso degli utenti in assenza del Gestore.
5. Nel caso in cui l'utente contravvenga a tali obblighi o divieti, il Gestore delle Ecopiazze, dopo averlo ammonito, è tenuto a comunicare l'accaduto alla vigilanza, la quale applicherà le sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

---

*a cura della Segreteria Generale  
Marzia Vianello  
data di aggiornamento: 28.09.2005*